



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2022/2023
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	PSICOLOGIA CLINICA
INSEGNAMENTO	VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO
TIPO DI ATTIVITA'	D
AMBITO	20670-A scelta dello studente
CODICE INSEGNAMENTO	19321
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-PSI/02
DOCENTE RESPONSABILE	TURRIZIANI PATRIZIA Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	40
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	TURRIZIANI PATRIZIA Martedì 9:30 11:30 Edificio 15, 5° piano, stanza 012

DOCENTE: Prof.ssa PATRIZIA TURRIZIANI

PREREQUISITI	Conoscenze di neuropsicologia e neuropsicologia dello sviluppo. Conoscenze basilari di psicobiologia dello sviluppo, neuroscienze cognitive.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Il corso ha come obiettivo principale trasferire conoscenze specifiche sul quadro clinico e sui principali modelli di intervento per i disturbi dello spettro autistico. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Al termine dell'attivita' formativa, lo studente avra' acquisito conoscenze sui modelli interpretativi, profili neuropsicologici e modalita' di intervento nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico Autonomia di giudizio Al completamento del corso lo studente avra' acquisito adeguate conoscenze dei modelli teorici, strumenti diagnostici e approcci riabilitativi dei disturbi dello spettro autistico Abilita' comunicative Lo studente acquisira' adeguate abilita' di descrizione delle principali teorie e metodi applicativi nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico Capacita' di apprendimento Lo studente acquisira' adeguate conoscenze riguardanti la valutazione e il trattamento nell'autismo.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La valutazione dello studente prevede una prova intermedia scritta, durante la sospensione dell'attivita' didattica, e una prova orale. La prova scritta consiste in 30 domande a scelta multipla. Le domande tendono a verificare le abilita' e le conoscenze relative all'ambito disciplinare del corso, sono costituite da una serie di quesiti, o stimoli chiusi, ciascuno dei quali e' corredato da 4 risposte chiuse. Le abilita' e le conoscenze dell'esaminando non vengono testate attraverso un'autonoma elaborazione delle risposte alle domande, bensì attraverso la scelta della o delle risposte ritenute esatte tra quelle offerte ad ogni quesito. La chiusura dello stimolo e della risposta consente di determinare a priori, cioè al momento della costruzione della prova, e perciò prima che questa venga somministrata, il punteggio da assegnarsi a ciascuna domanda a seconda che la risposta risulti esatta, sbagliata od omessa. Lo studente supera la prova se risponde correttamente a 18/30 domande. La valutazione e' espressa in trentesimi. La prova orale consiste in un colloquio. L'esaminando dovrà rispondere a minimo di due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti. La valutazione e' espressa in trentesimi. Una valutazione eccellente (voto 30 – 30 e lode) corrisponde ad una ottima conoscenza degli argomenti affrontati con ottime capacita' espositive; una ottima capacita' analitica che consenta di applicare le conoscenze acquisite per progettare autonomamente una ricerca. Una valutazione elevata (range voto 26-28) corrisponde a una buona padronanza degli argomenti, espressi in modo appropriato. Una valutazione discreta (range 24-25) corrisponde ad una conoscenza di base degli argomenti del programma, espressi con una discreta proprieta' di linguaggio. Una valutazione soddisfacente (range 21-23) corrisponde a una conoscenza di base di quasi tutti gli argomenti trattati nel programma, espressi con un linguaggio tecnico soltanto parzialmente accennato. Una valutazione sufficiente (18-20) corrisponde a una minima conoscenza di base degli essenziali argomenti del programma, espressi con un linguaggio non specialistico. La valutazione e' insufficiente se lo studente dimostra di non possedere un'adeguata conoscenza degli argomenti di base del programma, unita ad una mancanza di un linguaggio tecnico specialistico. La valutazione finale e' espressa in trentesimi attraverso la media della valutazione ottenuta nella prova scritta e nella prova orale.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso ha come obiettivo principale trasferire conoscenze specifiche sul quadro clinico e sui principali modelli di intervento per i disturbi dello spettro autistico. Nell'ambito del percorso FIT, il corso ha come obiettivo il fornire conoscenze in relazione agli elementi di base del funzionamento: - Processi di sviluppo psicologico tipico e atipico. - Fondamenti biologici, neurofisiologici e neuropsicologici dei processi di sviluppo psicologico tipico e atipico.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni
TESTI CONSIGLIATI	Ultima edizione del materiale bibliografico consigliato nella scheda di trasparenza. Raffaella Faggioli e Lorenzo JS. Dentro l'autismo. L'esperienza di un clinico, la

	testimonianza di un Asperger. FrancoAngeli. 2014, ISBN: 9788891708199. Stefano Vicari, Giovanni Valeri, Leonardo Fava. L'autismo. Dalla diagnosi al trattamento. Il Mulino. 2012, ISBN: 978-8815237668
--	--

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
10	I Disturbi dello Spettro Autistico: modelli teorici, basi neuropsicologiche e principali caratteristiche
10	Classificazione, criteri diagnostici e diagnosi funzionale
10	Procedure, strumenti di valutazione e programmi di intervento
ORE	Esercitazioni
10	Discussione di casi clinici